



Aiuti di Stato: la Commissione proroga e modifica il quadro temporaneo di crisi

Bruxelles, 28 ottobre 2022

Oggi la Commissione europea ha adottato una modifica del [quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato](#) per consentire agli Stati membri di continuare ad avvalersi della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina. Il quadro temporaneo di crisi è stato adottato il [23 marzo 2022](#) ed è stato modificato una prima volta il [20 luglio 2022](#) per integrare il [pacchetto di preparazione all'inverno](#), in linea con gli obiettivi del [piano REPowerEU](#).

Tenendo conto dei riscontri ricevuti dagli Stati membri nell'ambito dell'indagine e delle consultazioni mirate del [5 ottobre 2022](#) e del [25 ottobre 2022](#), e conformemente al recente regolamento relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia ("[regolamento \(UE\) 2022/1854](#)") e della proposta della Commissione relativa a un [nuovo regolamento di emergenza](#) per far fronte ai prezzi elevati del gas nell'UE e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento quest'inverno, la modifica odierna:

- **proroga** fino al 31 dicembre 2023 tutte le misure previste dal quadro temporaneo di crisi;
- **aumenta i massimali fissati per gli aiuti di importo limitato** fino a 250 000 € e 300 000 € per le imprese che operano, rispettivamente, nei settori dell'agricoltura e della pesca e acquacoltura, e fino a 2 milioni di € per le imprese di tutti gli altri settori;
- **introduce una maggiore flessibilità per quanto riguarda il sostegno alla liquidità alle imprese del settore energetico** nel quadro delle loro attività di negoziazione. In casi eccezionali e nel rispetto di rigorose misure di salvaguardia, gli Stati membri possono fornire garanzie pubbliche con una copertura superiore al 90% se sono fornite come garanzia finanziaria alle controparti centrali o ai partecipanti diretti. Ciò è in linea con l'[atto delegato](#) adottato dalla Commissione il 18 ottobre 2022, che consente, a determinate condizioni, l'utilizzo di garanzie bancarie non assistite da garanzie reali e garanzie pubbliche per soddisfare le richieste di margini;
- **aumenta la flessibilità e le possibilità di sostegno per le imprese colpite dall'aumento dei costi dell'energia**, fatte salve le misure di salvaguardia. Gli Stati membri saranno autorizzati a calcolare il sostegno sulla base dei consumi passati o correnti, tenendo conto della necessità di mantenere intatti gli incentivi di mercato a ridurre il consumo energetico e a garantire il proseguimento delle attività economiche. Inoltre possono fornire sostegno in modo più flessibile, anche ai settori a forte consumo di energia particolarmente colpiti, fatte salve le misure di salvaguardia volte ad evitare le sovracompensazioni. Per le imprese che ricevono importi di aiuto più elevati, il quadro temporaneo di crisi prevede l'impegno di definire un percorso verso la riduzione dell'impronta di carbonio del consumo energetico e l'attuazione di misure di efficienza energetica;
- **introduce nuove misure volte a sostenere la riduzione della domanda di energia elettrica**, in linea con il regolamento (UE) 2022/1854;
- **chiarisce i criteri di valutazione delle misure di sostegno alla ricapitalizzazione**. In particolare, tale sostegno alla solvibilità dovrebbe essere i) necessario, adeguato e proporzionato; ii) comportare una remunerazione adeguata dello Stato; e iii) essere corredato di opportune misure in materia di concorrenza per preservare una concorrenza effettiva, compreso il divieto di acquisizioni e di pagamenti di dividendi e bonus.

Le misure previste dal quadro temporaneo non pregiudicano la possibilità di autorizzare altre misure necessarie e proporzionate direttamente ai sensi del trattato, in particolare a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE.

Oggi la Commissione ha inoltre deciso di prorogare fino al 31 dicembre 2023 la possibilità di concedere misure di sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile nell'ambito del [quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legato all'emergenza COVID-19](#).

La dichiarazione rilasciata da Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, è disponibile [qui](#).

Contesto

Il [quadro temporaneo di crisi](#) per gli aiuti di Stato, adottato il [23 marzo 2022](#), consente agli Stati membri di avvalersi della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina. Il quadro temporaneo di crisi è stato già [modificato il 20 luglio 2022](#) per integrare il [pacchetto di preparazione all'inverno](#), in linea con gli obiettivi del [piano REPowerEU](#).

Le entità controllate dalla Russia che sono soggette a sanzioni saranno escluse dall'ambito di applicazione di tali misure.

Il quadro temporaneo di crisi sarà in vigore fino al 31 dicembre 2023. Al fine di garantire la certezza del diritto, la Commissione valuterà in un momento successivo l'opportunità di una proroga della validità del quadro.

Maggiori informazioni sul quadro temporaneo di crisi e su altre azioni intraprese dalla Commissione per affrontare le ripercussioni economiche dell'invasione russa dell'Ucraina sono disponibili [qui](#). La Commissione ha recentemente definito il suo approccio globale per far fronte alla crisi energetica nella sua comunicazione del [18 ottobre 2022](#) dal titolo "**Emergenza energetica - preparare, acquistare e proteggere l'UE insieme**". È fondamentale che siano perseguite soluzioni comuni condivise a livello dell'UE, evitando soluzioni nazionali frammentarie in funzione del diverso margine di bilancio degli Stati membri. La Commissione valuterà le esigenze del piano REPowerEU, che includono investimenti per accelerare la transizione verso l'energia pulita ed evitare la frammentazione del mercato unico, tenendo conto della capacità di assorbimento degli investimenti e attingendo agli insegnamenti tratti dal successo dei meccanismi di solidarietà finanziaria dell'UE. Sulla base di tale esame delle fonti complementari di finanziamento di REPowerEU, la Commissione è pronta a proporre ulteriori misure per garantire la competitività dell'industria europea e l'indipendenza energetica di tutta l'UE.

Per una panoramica delle possibilità di sostegno per quanto riguarda gli aiuti volti a coprire i costi aggiuntivi dovuti agli aumenti eccezionalmente marcati dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica si veda [qui](#).

IP/22/6468

Contatti per la stampa:

[Arianna PODESTA](#) (+32 2 298 70 24)

[Nina FERREIRA](#) (+32 2 299 81 63)

[Maria TSONI](#) (+32 2 299 05 26)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)